



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G. VERGA

RGIC816006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. VERGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6276** del **26/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 80** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 94** Modello organizzativo



- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 107** Reti e Convenzioni attivate
- 110** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Comiso è un comune di circa 30.000 abitanti. Il centro abitato è situato ai piedi dei monti Iblei, a pochi chilometri dal mare, ed è formato da un centro storico e da diverse zone periferiche, in fase di espansione. L'Istituto Comprensivo "G.Verga" di Comiso ha un'ubicazione decentrata rispetto al resto della città.

Il contesto socio-economico degli alunni dell'istituto è medio-basso.

Le attività prevalenti del nostro bacino di utenza sono l'agricoltura, l'artigianato, il commercio e i trasporti. Tra le produzioni agricole significative vi sono quelle di mandorle, olive, carrubbe e vite, con il conseguente sviluppo di oleifici e palmenti. Tra le attività artigianali si annoverano dei laboratori per la lavorazione del legno, del vetro e di infissi metallici.

In questa zona periferica, l'ambiente sociale risulta carente dal punto di vista dell'offerta culturale.

Negli ultimi anni si è incrementato il numero di immigrati presenti nella nostra città, i quali sono abbastanza integrati nel nostro contesto sociale. Secondo il Dossier Immigrazione 2021 del centro Studi e Ricerche IDOS, la provincia di Ragusa è la terza in Sicilia con più residenti stranieri. Inoltre, Ragusa è stata l'unica provincia dove è stato registrato l'incremento percentuale più alto rispetto al 2019. Tra gli stranieri maggiormente presenti nel Comune di Comiso ci sono tunisini, romeni, algerini e marocchini. Buona parte dei loro figli è inserita nelle classi-sezioni dell'Istituto. L'incidenza degli alunni stranieri è del 15,46% per la SSI°, del 13,50% per la scuola Primaria e del 13,07 per la scuola dell'Infanzia, per un totale complessivo del 14,22% di studenti stranieri su tutta la popolazione scolastica dei tre ordini di scuola. A causa dell'elevata incidenza di studenti stranieri il nostro istituto rientra tra le aree a forte processo migratorio.

Il territorio su cui insiste la scuola è un quartiere popolato da famiglie di estrazione medio-bassa, con presenza di immigrati e stranieri, con un tasso di disoccupazione corrispondente ai dati ISTAT. L'utenza presenta dunque spesso difficoltà economiche e a volte disagi di natura socioculturale. I disagi economici e sociali che gli alunni stranieri vivono nel quotidiano si ripercuotono nella vita scolastica e si sommano alle difficoltà linguistiche.

Si avverte dunque la necessità di un'azione mirata alla prevenzione della dispersione scolastica e di azioni didattiche mirate all'integrazione.

Dall'analisi del contesto emergono i seguenti bisogni formativi:



- la necessità di formare il cittadino europeo in grado di integrarsi in una società globale, capace di utilizzare più di una lingua, disponibile alla cooperazione, attivo ed attento alla tutela del patrimonio culturale;
- il bisogno di favorire l'inclusione delle diversità, la conoscenza delle identità culturali e la promozione dei valori universali quali rispetto, tolleranza, cooperazione, per costruire una società multietnica ed interculturale;
- l'esigenza di rispettare, tutelare e promuovere politiche ambientali (raccolta differenziata, utilizzo delle energie rinnovabili, ecc.);
- la necessità di educare alla legalità con particolare attenzione al fenomeno del "bullismo", del "cyberbullismo" e alla devianza giovanile;
- l'esigenza di incentivare la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, e favorire una nuova coscienza delle relazioni di genere improntata al rispetto della diversità come risorsa e ricchezza;
- la necessità di promuovere una cultura dell'apprendimento basata sulle diverse modalità di comunicazione e sull'uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G. VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC816006
Indirizzo	VIA ROMA, SN COMISO 97013 COMISO
Telefono	0932961233
Email	RGIC816006@istruzione.it
Pec	rgic816006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvergacomiso.it

Plessi

MONSERRATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA816024
Indirizzo	VIA ROMA COMISO 97013 COMISO
Edifici	Via ROMA s.n. - 97013 COMISO RG

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA816035
Indirizzo	VIA ROMA COMISO 97013 COMISO



Edifici

- Via Roma 213 - 97013 COMISO RG

MONSERRATO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RGEE816018

Indirizzo VIA ROMA 175 - 97013 COMISO

Edifici

- Via Roma 175 - 97013 COMISO RG
- Via Spallanzani 5 - 97013 COMISO RG

Numero Classi 12

Totale Alunni 272

G. VERGA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RGMM816017

Indirizzo VIA ROMA - 97013 COMISO

Edifici

- Via Roma s.n. - 97013 COMISO RG

Numero Classi 14

Totale Alunni 312



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Scienze	2
	Artistico	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Erasmus	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	82
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	24

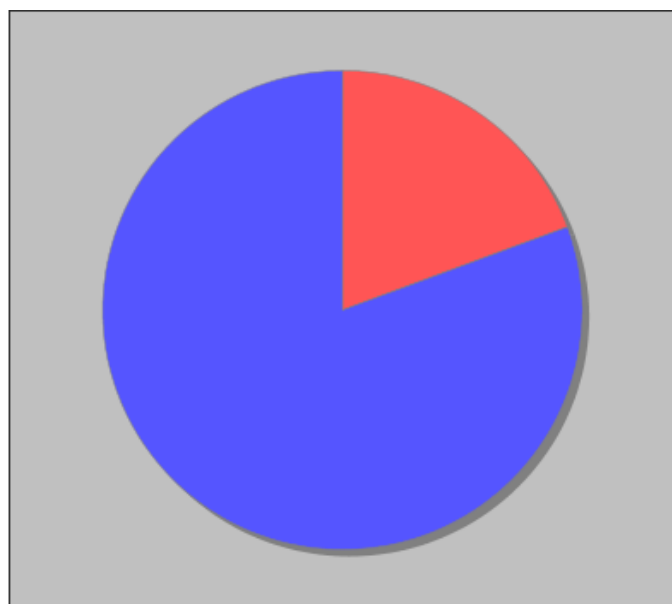


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	19

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 75

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 7
- Da 2 a 3 anni – 10
- Da 4 a 5 anni – 9
- Piu' di 5 anni – 56

Approfondimento

Organico docenti aggiornato:

-Infanzia n.23

-Primaria n.31



-Secondaria I grado n.44

tot. n.98



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico

Traguardo

Incrementare del 10% le valutazioni superiori al 6 e del 5% gli esiti finali con votazione "10" nell'esame finale del I ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INVALSI

Traguardo

Allineare alle medie nazionali i risultati delle prove di italiano, matematica e lingua inglese incrementando gli indici di positività e le certificazioni A2 (Inglese a conclusione del I ciclo) del 5% mediante momenti di sensibilizzazione-formazione-addestramento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare una concreta e capillare cittadinanza digitale negli alunni.



Traguardo

Potenziare e capillarizzare l'uso consapevole delle nuove tecnologie, nella sfera digitale e nell'impiego del web e del social media.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Sviluppo di modelli comuni di progettazione in raccordo con gli istituti superiori del territorio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO**

Questo percorso di miglioramento mira a favorire l'accoglienza e l'inclusione delle "diversità" in tutte le sue forme, al miglioramento del senso civico e della cittadinanza attiva, a sostenere nel recupero gli alunni con difficoltà in alcuni ambiti disciplinari, a valorizzare le eccellenze, a innalzare i livelli di competenza rispetto alle rilevazioni precedenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico

Traguardo

Incrementare del 10% le valutazioni superiori al 6 e del 5% gli esiti finali con votazione "10" nell'esame finale del I ciclo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

INVALSI

Traguardo

Allineare alle medie nazionali i risultati delle prove di italiano, matematica e lingua inglese incrementando gli indici di positività e le certificazioni A2 (Inglese a



conclusione del I ciclo) del 5% mediante momenti di sensibilizzazione-formazione-addestramento.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare una concreta e capillare cittadinanza digitale negli alunni.

Traguardo

Potenziare e capillarizzare l'uso consapevole delle nuove tecnologie, nella sfera digitale e nell'impiego del web e del social media.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Sviluppo di modelli comuni di progettazione in raccordo con gli istituti superiori del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

○ **Inclusione e differenziazione**

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

○ **Continuità e orientamento**

Definizione di un sistema di orientamento,

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.



Attività prevista nel percorso: STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA E GIOCHI MATEMATICI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Ente locale, BIMED, Università Bocconi, Accademia Italiana per la Promozione della Matematica
Responsabile	Dipartimento di Lettere e Matematica
Risultati attesi	Acquisizione di competenze trasversali attraverso approfondimenti e lavori di gruppo; potenziamento della lingua italiana; acquisizione da parte dei docenti di ulteriori tecniche di storytelling. Valorizzare l'intelligenza degli studenti e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolare motivo di interesse nei confronti della Matematica.

Attività prevista nel percorso: CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Gruppo di lavoro PON Progetti PON-POC per il contrasto al fallimento formativo e alla povertà educativa sulla competenza alfabetica funzionale, sulle competenze scientifiche e sulle competenze in materia di cittadinanza attiva



Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: "IMPARIAMO FACENDO"

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Imprese ed attività economiche del territorio
Responsabile	Progetti attività espressive, artistiche e manuali
Risultati attesi	Promuovere attività e compiti di realtà per favorire l'acquisizione di competenze. Diffusione di competenze metodologiche attive e innovative applicate alla didattica. Introdurre in ogni classe negli anni ponte una modalità di lavoro interdisciplinare sul modello del compito autentico. Favorire l'accoglienza e l'inclusione della "diversità" in tutte le sue declinazioni. Sostenere nel recupero gli alunni con difficoltà in alcuni ambiti disciplinari.

● Percorso n° 2: OBIETTIVO INVALSI

Per innalzare i livelli di competenza rispetto agli esiti delle rilevazioni precedenti si promuoveranno attività progettuali che favoriscano la didattica laboratoriale, e si attiveranno percorsi di recupero e potenziamento per le competenze linguistiche e logico-matematiche. Gli alunni saranno coinvolti affinché sviluppino le capacità di problem solving, di analisi e di sintesi, lo spirito critico e l'acquisizione di procedure e strategie. Allineare alle medie nazionali i risultati delle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese incrementando gli indici di positività e le certificazioni A2 (Inglese a conclusione del primo ciclo) del 5%, mediante momenti di sensibilizzazione, formazione e addestramento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico

Traguardo

Incrementare del 10% le valutazioni superiori al 6 e del 5% gli esiti finali con votazione "10" nell'esame finale del I ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INVALSI

Traguardo

Allineare alle medie nazionali i risultati delle prove di italiano, matematica e lingua inglese incrementando gli indici di positività e le certificazioni A2 (Inglese a conclusione del I ciclo) del 5% mediante momenti di sensibilizzazione-formazione-addestramento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare una concreta e capillare cittadinanza digitale negli alunni.

Traguardo



Potenziare e capillarizzare l'uso consapevole delle nuove tecnologie, nella sfera digitale e nell'impiego del web e del social media.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Sviluppo di modelli comuni di progettazione in raccordo con gli istituti superiori del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

○ Ambiente di apprendimento



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

○ **Inclusione e differenziazione**

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

○ **Continuità e orientamento**

Definizione di un sistema di orientamento,

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Progetti Erasmus+ Progetti PON per la lingua inglese sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni.
Risultati attesi	Diffusione di competenze metodologiche attive e innovative applicate alla didattica. Recupero/potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese). Innalzamento dei livelli di competenza rispetto agli esiti delle rilevazioni precedenti.



Attività prevista nel percorso: ALFABETIZZAZIONE LINGUA ITALIANA

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Il progetto mira ad identificare e a supportare gli alunni che necessitano di un percorso educativo personalizzato per l'alfabetizzazione funzionale, finalizzato alla prevenzione del disagio e al rispetto delle potenzialità di ciascuno (alunni stranieri).

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO INVALSI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Il progetto si propone di consolidare le competenze di base linguistiche e logico-matematiche di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali, e del pensiero divergente per consentire agli alunni di svolgere attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito di innalzare il tasso di successo scolastico

● **Percorso n° 3: CITTADINANZA DIGITALE**

Il percorso mira a sviluppare una concreta e capillare cittadinanza digitale negli alunni dell'Istituto mediante diverse tipologie di azioni:



- l'incremento dell'uso del portale scuolanext per le famiglie
- la formazione specifica e l'uso da parte dei docenti della community eTwinning
- la formazione dei docenti per rinnovare gli ambienti di apprendimento
- percorsi di formazione e di informazione per alunni sul cyberbullismo e l'uso consapevole del web
- incontri con la Polizia Postale
- partecipazione ad iniziative e/o concorsi
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni e delle alunne

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico

Traguardo

Incrementare del 10% le valutazioni superiori al 6 e del 5% gli esiti finali con votazione "10" nell'esame finale del I ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

INVALSI

Traguardo

Allineare alle medie nazionali i risultati delle prove di italiano, matematica e lingua



inglese incrementando gli indici di positività e le certificazioni A2 (Inglese a conclusione del I ciclo) del 5% mediante momenti di sensibilizzazione-formazione-addestramento.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare una concreta e capillare cittadinanza digitale negli alunni.

Traguardo

Potenziare e capillarizzare l'uso consapevole delle nuove tecnologie, nella sfera digitale e nell'impiego del web e del social media.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Sviluppo di modelli comuni di progettazione in raccordo con gli istituti superiori del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla



valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

○ **Inclusione e differenziazione**

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

○ **Continuità e orientamento**

Definizione di un sistema di orientamento,

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; sviluppo delle



competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Attività prevista nel percorso: RINNOVARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica. Diffusione di competenze metodologiche attive e innovative applicate alla didattica. Innovare i processi di apprendimento e insegnamento.

Attività prevista nel percorso: CYBERBULLISMO

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	ASL e Polizia postale
Responsabile	L'Animatore digitale e il team digitale avranno cura di organizzare percorsi formativi e informativi per gli alunni sul



	cyberbullismo e l'uso consapevole del web, anche in collaborazione con l'ASL e la Polizia postale.
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, educazione all'utilizzo consapevole e controllato delle nuove tecnologie, del web e dei social network.

Attività prevista nel percorso: ETWINNING

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile	La Comunity eTwinning si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'azione è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.
--------------	--

Risultati attesi	Diffusione di competenze metodologiche attive e innovative applicate alla didattica. Potenziamento dell'uso delle TIC nella didattica. Offrire ai docenti e agli studenti un ambiente digitale con la possibilità di effettuare scambi culturali e interculturali. Sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni, educazione all'utilizzo consapevole e controllato delle nuove tecnologie, del web e dei social network.
------------------	--



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende utilizzare le opportunità offerte dall'ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. In tale prospettiva si inseriscono alcune esperienze innovative:

didattica laboratoriale; coding; creazione classe virtuale tramite G Suite for Education, una suite di strumenti, applicazioni e servizi ideati da Google appositamente per l'utilizzo in ambito scolastico, per consentire a insegnanti e studenti di creare e crescere insieme, sia in presenza che a distanza; attività didattica col supporto della piattaforma KAHOOT; learningApps; flipped classroom; uso della piattaforma e-Twinning; Utilizzo efficace delle TIC; Interazione sinergica col territorio e con tutti gli stakeholders che insistono nel territorio anche con forme di comunicazione pubblica trasparente che proietta l'istituzione verso una rendicontazione sociale coerente e reale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Costituzione del gruppo classe su G Suite for Education

Flipped classroom

Didattica laboratoriale

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Didattica laboratoriale



Uso delle TIC nella didattica

Attività didattica con Kahoot

Uso piattaforma e-Twinning.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Uno strumento innovativo di comunicazione con le famiglie in uso è il registro elettronico.

L'Istituto comprensivo partecipa alle seguenti reti e convenzioni:

- rete con il circolo didattico "De Amicis" di Comiso
- rete "Casmenea"
- rete con l'ISS "Carducci" di Comiso
- Convenzione di cassa con Banca Agricola Popolare di Ragusa. - Convenzione di cassa con Banca Agricola Popolare di Ragusa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola intende utilizzare le opportunità offerte dal riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.M. 170 del 24 giugno 2022)



Aspetti generali

I



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONSERRATO RGAA816024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO RGAA816035

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONSERRATO RGEE816018

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. VERGA RGMM816017 - Corso Ad Indirizzo



Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Curricolo di Istituto

G. VERGA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: MONSERRATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario, in riferimento a 5 campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; I discorsi e le parole; Immagini, suoni, colori; La conoscenza del mondo. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “lo piccolo cittadino”

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione.

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al “Grande libro della Costituzione”
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista ”

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ “Io e la natura”

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Mi tuffo nel web**

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento –sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Il computer e i suoi usi
- Strumenti di comunicazione e i suoi usi
- Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Due insegnanti per sezione introducono il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia. Il metodo si fonda sull'esperienza non insegnata ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità. Non è caratterizzato solo dal "fare" ma crea le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato. Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta provando per tentativi e riflettendo col maestro sui passi compiuti. È caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà dei bambini, dentro ad un progetto unitario condiviso annualmente dall'equipe degli insegnanti e programmato a cadenza trimestrale. Si predilige l'esperienza laboratoriale per la psicomotricità e la drammatizzazione, a scansione trimestrale. La documentazione racconta l'esperienza vissuta ed è elemento di qualità per la scuola dell'infanzia; è un dovere dell'insegnante e un diritto del bambino che attraverso quel racconto dà prova dei passi compiuti. È un modo efficace per condividere con le famiglie il percorso di crescita dei bimbi e la motivazione pedagogica che accompagna ogni attività vissuta.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIOVANNI BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la



risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario, in riferimento a 5 campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; I discorsi e le parole; Immagini, suoni, colori; La conoscenza del mondo. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "lo piccolo cittadino"

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione.

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di



appartenenza, servizi territoriali

- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Io e la natura"

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi



- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Mi tuffo nel web

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento –sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Il computer e i suoi usi
- Strumenti di comunicazione e i suoi usi
- Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Due insegnanti per sezione introducono il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia. Il metodo si fonda sull'esperienza non insegnata ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità. Non è caratterizzato solo dal "fare" ma crea le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato. Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta provando per tentativi e riflettendo col maestro sui passi compiuti. È caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà dei bambini, dentro ad un progetto unitario condiviso annualmente dall'equipe degli insegnanti e programmato a cadenza trimestrale. Si predilige l'esperienza laboratoriale per la psicomotricità e la drammatizzazione, a scansione trimestrale. La documentazione racconta



l'esperienza vissuta ed è elemento di qualità per la scuola dell'infanzia; è un dovere dell'insegnante e un diritto del bambino che attraverso quel racconto dà prova dei passi compiuti. È un modo efficace per condividere con le famiglie il percorso di crescita dei bimbi e la motivazione pedagogica che accompagna ogni attività vissuta.

Dettaglio Curricolo plesso: MONSERRATO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le finalità della scuola primaria, riconosciute dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, puntano l'attenzione sull'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali necessarie a sviluppare le competenze di base in prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali, 2012). La scuola primaria promuove :L' alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici propri della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. L' alfabetizzazione strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e potenziata attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. L'educazione plurilingue e interculturale che rappresenta una risorsa funzionale



alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. L'ambiente di apprendimento: è il luogo in cui l'allievo trascorre buona parte del tempo scuola e va costruito come contesto idoneo alla promozione di apprendimenti significativi. Nella costruzione dell'ambiente di apprendimento per la scuola primaria si parte da un uso flessibile degli spazi, non solo "l'aula", intesa come spazio fisico privilegiato, ma spazi comuni che favoriscono il processo di apprendimento, come gli spazi di interciclo presenti nelle nostre strutture, i laboratori (multimediali, scientifici) già in uso da tempo nella nostra scuola, la biblioteca come spazio per la lettura. Il metodo: l'azione didattica di ogni insegnante si basa su principi metodologici che mirano all'efficacia dell'azione formativa: - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni: Prima di affrontare nuovi percorsi l'insegnante stabilisce il livello di prerequisiti utili allo svolgimento dell'attività: propone domande/situazioni in cui gli alunni esprimono le proprie conoscenze e, dopo aver evidenziato alcuni interventi (es. scrivendoli alla lavagna) parte da queste affermazioni per introdurre il nuovo percorso; l'insegnante propone situazioni problematiche (teoriche o pratiche) e osserva quali abilità i ragazzi mettono in campo per affrontarle; ascolta; stimola una attività di brain storming; predispone test d'ingresso e svolge un'attenta analisi dei risultati a partire dai quali progettare il percorso didattico; valorizza l'esperienza degli alunni soprattutto per argomenti legati agli stili di vita (come nel percorso Life Skills, di educazione alimentare, di pratica sportiva) e per impostare percorsi formativi. - Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità: facilitare l'accesso alle conoscenze; creare una didattica inclusiva e NON una didattica speciale; variare molto e nello stesso tempo consolidare i metodi di lavoro; valorizzare gli alunni già integrati per accogliere i ragazzi di prima immigrazione; ripetere molto i gesti che aiutano l'apprendimento; porre attenzione all'organizzazione dei diversi momenti scolastici. - Favorire l'esplorazione e la scoperta: uso di tecnologie; didattica laboratoriale; progetti; lezioni interattive; lezioni in cooperazione docente/alunno per scoperte guidate; visite e d'istruzione. - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo lezioni/esperienza con uno o più compagni da esporre alla classe; collaborazione a classi parallele; cambiamento periodico dei posti; lavori di gruppo; tutoraggio tra alunni sia di livelli diversi sia dello stesso livello; stabilire regole e risolvere conflitti. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere considerare l'errore come oggetto di lavoro per la correzione e non come insuccesso; insegnare a verbalizzare e/o mostrare con altri strumenti le proprie scelte e le proprie idee; sviluppare la piccola progettualità (obiettivo, strumenti e materiali, procedimento, osservazioni, conclusioni); promuovere curiosità nell'alunno; promuovere vari processi cognitivi (tenendo conto anche di approcci emotivi: attenzione, memoria, comprensione ...). - Realizzare attività didattiche laboratoriali: proporre un'esperienza o un'attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici



modalità di apprendimento, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE

L'alunno, al termine della scuola primaria, ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. Assume atteggiamenti di rispetto nei confronti della diversità. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città e Comune. Comprende l'importanza della Dichiarazione universale dei diritti umani. Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO

SOSTENIBILE

L'alunno mostra atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico. Comprende la necessità di uno sviluppo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. Comprende l'importanza delle fonti rinnovabili e della raccolta differenziata.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

CITTADINANZA DIGITALE

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti tecnologici di uso quotidiano. Comprende la differenza tra mondo digitale e reale. Inizia a riconoscere le caratteristiche, le funzioni, i limiti e i rischi della tecnologia attuale.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE**

- Favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società. -Conoscere diritti e doveri del cittadino. - Conoscere e rispettare i valori della Costituzione Italiana e il testo del Documento - Conoscere l'organizzazione del territorio e dello Stato con particolare riferimento al Comune e al Consiglio Comunale dei ragazzi

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Conoscere gli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 dall'ONU - Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente - Interiorizzare regole per la salvaguardia della propria salute. - Comprendere che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. - Interiorizzare modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. - Prendere coscienza del concetto di sviluppo sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere le varie tecnologie digitali. Conoscere i rischi collegati ad un uso scorretto del Web. Essere consapevoli della necessità della tutela della riservatezza. Conoscere i rischi per la salute legati all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale che permette agli insegnanti del nostro Istituto Comprensivo di lavorare in modo sinergico ed efficace per consentire agli alunni di maturare gradatamente competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione attiva in una società della conoscenza e dell'informazione sempre più complessa. Dal confronto e dalla consultazione di alcuni materiali di studio, nonché dall'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali 2012 è emerso un percorso condiviso e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Tale documento è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. In aggiunta, va evidenziato che il nostro istituto comprensivo ha avanzato candidatura presso l'Ufficio Regionale della Pubblica Istruzione per poter avviare dei corsi musicali nella scuola primaria secondo quanto previsto dal DM.



8/2011. La nostra scuola, a seguito di tale candidatura, è stata riconosciuta meritevole di essere sede sperimentale nazionale per l'avvio dei corsi di musica già nel 2014. Il DM 8/2011 è stato emanato dal MIUR per incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie con riferimento a: interpretazione vocale e strumentale, improvvisazione, composizione, interazione tra suono e movimento anche quale momento di ascolto attivo e consapevole. Intento del DM 8/11 (Art. 4) è l'organizzazione in orario scolastico di "Corsi di pratica musicale" all'interno dei quali i ragazzi possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive (linguistico musicali e tecnico strumentali). L'idea è quella di sperimentare il potenziamento dell'attività musicale (in particolare corale, ma anche per il rapporto musica e movimento) fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curricolo verticale di apprendimento pratico della musica. Le attività riguardano l'avvio della pratica strumentale attraverso - l'uso di strumenti ritmici e melodici; - l'educazione al suono attraverso l'ascolto e la riproduzione strumentale e vocale; - l'esplorazione della sonorità del corpo attraverso la BODY PERCUSSION. Tali attività saranno curate dai docenti di strumento per gruppi di alunni; si prevedono attività di musica d'insieme tra i diversi gruppi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Progetti PON-POC per il contrasto al fallimento formativo e alla povertà educativa -
- Progetti Erasmus + per lo sviluppo delle competenze trasversali quali l'autonomia, le capacità relazionali, gli scambi interculturali

Dettaglio Curricolo plesso: G. VERGA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



La continuità è il punto di forza di un istituto comprensivo che mira a proporre un percorso didattico-educativo che accompagni e sostenga gli studenti dall'età di 3 all'età di 13 anni. Secondo quanto suggerito nelle Indicazioni nazionali, i docenti dell'IC "G.Verga" assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono le seguenti: Comunicazione nella madrelingua-Comunicazione nelle lingue straniere-Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia- Competenza digitale- Imparare ad imparare-Competenze sociali e civiche-Spirito di iniziativa e imprenditorialità-Consapevolezza ed espressione culturale. In tale prospettiva, il concetto di "COMPETENZA" viene inteso come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali, di atteggiamenti, che si sviluppano lungo un percorso coerente, attraverso il quale si consolidano e si articolano, perseguendo una doppia linea formativa: • verticale (una formazione che si snoda dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado e che potrà continuare lungo l'intero arco della vita); • orizzontale (una attenta collaborazione della scuola con gli enti esterni, prima di tutto la famiglia) Il curricolo di istituto che, viene allegato al presente PTOF di istituto, permetterà agli insegnanti del nostro Istituto Comprensivo di lavorare in modo sinergico ed efficace per consentire agli alunni di maturare gradatamente competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione attiva in una società della conoscenza e dell'informazione sempre più complessa. Dal confronto e dalla consultazione di alcuni materiali di studio, nonché dall'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali 2012 è emerso un percorso condiviso e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Tale documento è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno comprende i concetti di cura di sé, della comunità e dell'ambiente. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. Sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente. Sa distinguere l'identità digitale da quella reale, prende consapevolezza delle regole sulla privacy tutelando sé stesso e gli altri. È in grado di argomentare usando diversi sistemi di comunicazione. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e di come individuarli.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

-Favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società. -Favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, favorendo la solidarietà e la partecipazione attiva . -Conoscere i diritti e i doveri della convivenza: famiglia, scuola e società. -Conoscere l'organizzazione e il governo del territorio: il Comune, la Provincia, la Regione (organi e competenze) o Il Consiglio Comunale dei ragazzi. -Conoscere e rispettare i valori della Costituzione italiana e il testo del documento -Conoscere la Costituzione italiana : come è nata, come è organizzata, contenuti fondamentali -Conoscere l'Unione Europea: le tappe dell'integrazione europea economica, politica e monetaria. Conoscere il governo dello Stato: le sue forme, la divisione dei poteri, gli organi dello Stato e l'iter legislativo -Conoscere i principali documenti internazionali sui diritti dell'uomo - Conoscere gli organismi internazionali o ONU, Unesco, Tribunale internazionale dell'Aia, Alleanza Atlantica, Unicef, Amnesty International, Croce rossa. - Conoscere i diritti e i doveri dei lavoratori e le organizzazioni sindacali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze



- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

- Conoscere alcuni degli obiettivi fissati nell'Agenda 2030 dall'ONU - Educazione alla salute - Conoscenza e tutela dell'ambiente e del territorio - Rispetto per gli animali - Educazione e sicurezza alimentare - Educazione alla salute - Conoscenza e tutela dell'ambiente e del territorio - Saper scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti -Avere una formazione di base in materia di protezione civile - Sviluppare progressivamente una educazione ambientale atta a favorire lo sviluppo ecosostenibile, la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Analizzare e confrontare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali - Conoscere le varie tecnologie digitali - Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali - Acquisire la consapevolezza di avere una propria identità digitale, della necessità di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono, rispettare i dati e le identità altrui - Essere consapevoli della necessità



della tutela della riservatezza - Essere in grado di evitare i principali rischi per la salute usando le tecnologie digitali -Conoscere gli eventuali pericoli degli ambienti digitali, essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, sono alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale e la volontà di frequentarlo è espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

I percorsi ad indirizzo musicale sono costituiti da 8 specialità strumentali scelti dal Collegio dei docenti: percussioni, pianoforte, clarinetto, flauto, violino, tromba e chitarra, quest'ultima costituita da due percorsi.

In ogni specialità musicale sono disponibili un massimo di 9 posti per anno scolastico e



comunque sino al raggiungimento delle 18 ore settimanali del docente.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano per una media di tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria, tenendo conto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica (art.4 del D.l. 176/2022).

Le attività musicali, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) Lezione di strumento individuale
- b) Teoria e lettura della musica
- c) Musica d'insieme.

La frequenza dei percorsi ad Indirizzo Musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo.

Allegato:

REGOLAMENTO PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE a.s. 2023-2024.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Progetti PON-POC per il contrasto al fallimento formativo e alla povertà educativa -
- Progetti Erasmus + per lo sviluppo delle competenze trasversali quali l'autonomia, le capacità relazionali, gli scambi interculturali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Con l'introduzione delle certificazioni linguistiche esterne nel sistema scolastico nazionale, l'istituto comprensivo "G. Verga" si impegna a sensibilizzare l'utenza circa l'importanza di ottenere un certificato trasparente e spendibile oltre il contesto scolastico in quanto attestato di competenza riconosciuto a livello internazionale. La certificazione linguistica viene così a configurarsi come "valore aggiunto" sia a livello scolastico che personale. Tale certificazione sarà rilasciata da Enti accreditati a livello internazionale per la valutazione delle competenze nelle lingue comunitarie e rappresenta un titolo aggiuntivo a quello rilasciato dalla scuola frequentata. Gli Enti certificatori attestano esiti che si riferiscono ai livelli di competenza indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Motivare i corsisti all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura straniera; favorire il contatto con un modello autentico di LS (madrelingua); guidare i corsisti nell'affrontare un esame di certificazione esterna. Potenziamento delle competenze linguistiche comunicative; incentivazione della motivazione all'apprendimento della lingua; incentivazione della formazione permanente e approfondimento delle competenze (LS).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Erasmus

● GIOCHI MATEMATICI

Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari per partecipare alle gare di giochi matematici. Non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo, occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Imparare a giocare, stabilendo e rispettando regole oneste, crea l'abitudine ad una convivenza civile; giocare bene significa avere gusto per la precisione, amore per la lingua, capacità di esprimersi con linguaggio non verbale, acquisire insieme intuizione e razionalità. Il progetto si articola in due fasi e precisamente: fase di istituto e fase nazionale. La fase d'istituto, denominata "Giochi d'Autunno", si svolgerà all'interno dell'istituto generalmente nel mese di novembre di ogni anno. I partecipanti dovranno risolvere individualmente una serie di giochi, diversi per difficoltà a seconda della classe frequentata e delle categorie, nel tempo di 90 minuti. Una apposita Commissione, nominata dal Centro Pristem - Eleusi dell'Università Bocconi di Milano, correggerà le prove e invierà al Responsabile di istituto i primi tre classificati per categoria entro la fine di gennaio. La fase nazionale denominata ""Campionati internazionali di Giochi matematici" è una gara articolata in 3 fasi: - la Semifinale Nazionale si svolgerà generalmente nel mese di marzo; - la Finale Nazionale che si svolgerà a Milano, in "Bocconi", generalmente nel mese di maggio e vedrà protagonisti tutti i semifinalisti d'Italia; - la finalissima



internazionale, prevista a Parigi generalmente nel mese di agosto. L'Istituto aderisce ogni anno anche ai giochi matematici del Mediterraneo organizzati dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica. Lo scopo è, nello specifico, quello di valorizzare l'intelligenza degli studenti e, nel contempo, di recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolare motivo di interesse nei confronti della Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Lo scopo è, nello specifico, quello di valorizzare l'intelligenza degli studenti e, nel contempo, di recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolare motivo di interesse nei confronti della Matematica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● ERASMUS PLUS

L'ERASMUS+ è un programma dell'Unione Europea a supporto dell'istruzione e della formazione



per la gioventù in Europa. Il suo scopo è di dare opportunità a oltre 4 milioni di europei di studiare, di formarsi e fare esperienza e volontariato all'estero. L'ERASMUS+ dà opportunità alle persone di tutte le età, aiutandole a sviluppare e a condividere conoscenze ed esperienze presso istituzioni e organizzazioni in diverse nazioni. L'obiettivo dell'ERASMUS+ è di contribuire alla strategia europea del 2020 per la crescita, le professioni, l'uguaglianza sociale e l'inclusione all'interno del quadro strategico europeo per l'istruzione e la formazione. Inoltre, l'ERASMUS+ punta a promuovere lo sviluppo sostenibile dei suoi partner nel campo dell'istruzione superiore e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico giovanile europeo. I problemi specifici individuati nel programma includono: Ridurre la disoccupazione, specialmente tra i giovani - Promuovere l'apprendimento negli adulti, in special modo acquisire nuove abilità richieste dal mercato del lavoro - Incoraggiare i giovani a partecipare alla democrazia europea - Sostenere l'innovazione, la collaborazione e le riforme - Ridurre la dispersione scolastica - Promuovere la collaborazione e la mobilità con le nazioni partner dell'Unione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I progetti saranno svolti in lingua inglese e coinvolgeranno alunni, docenti, genitori, enti locali, ONG e cercheranno, tramite un'attività di disseminazione svolta all'interno e fuori della scuola, di informare e rendere partecipi un po' tutte le varie componenti sociali presenti nel territorio. Gli alunni miglioreranno le loro competenze linguistiche. Ci sarà una maggiore diffusione di competenze metodologiche attive e innovative applicate alla didattica.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Erasmus

● VERSO LE PROVE INVALSI

La scuola punta al potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, . Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale, soprattutto in vista delle novità introdotte dal D.Lgs.13 aprile 2017, n.62/Art.7 che prevedono prove standardizzate al computer. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova; □ Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione; □ Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie



risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia. □ Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. □ Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove. □ Attivare strategie di soluzione dei quesiti. □ Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici. □ Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● "SCUOLA AMICA DEI BAMBINI" UNICEF

In quanto Scuola amica dei bambini e dei ragazzi la Scuola intende porsi non solo come mezzo di trasmissione di conoscenze consolidate, ma come una "scuola amica", in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni dei nuovi utenti: futuri cittadini in grado di gestire la complessità della società odierna, la rapidità dei cambiamenti, l'innovazione morale e multiculturale, la globalizzazione, la multimedialità delle comunicazioni; futuri uomini/donne con personalità in grado di reagire all'insicurezza, all'ansia, all'indebolimento dei valori tradizionali, alla crisi delle convinzioni assolute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La scuola opera nella piena convinzione che l'educazione al rispetto dell'altro, alla valorizzazione della individualità e delle diversità di ogni genere, non può che passare attraverso l'Istituzione scolastica, che tra le Istituzioni è quella in cui i giovani di oggi crescono, maturano e delineano, attraverso il percorso educativo, il loro profilo di cittadini. Il delicato momento di crescita nel quale si trovano i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado li rende particolarmente ricettivi a temi quali il rispetto dell'altro all'interno del gruppo dei pari, i ruoli di genere e la relazione con l'altro. L'educazione può avere un ruolo fondamentale e la scuola fa la differenza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



● VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini e ragazzi e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica - educativa. I viaggi di istruzione e le visite guidate sono sempre coerenti con gli obiettivi didattico-educativi del Curricolo verticale del nostro istituto Comprensivo e vengono predisposte in accordo con il relativo regolamento e le programmazioni educativo-didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sul piano educativo esse consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

L'istituto comprensivo "G.Verga" promuove la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi. Essi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I giochi sportivi studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA A RISCHIO

L'esperienza scolastica nel territorio in cui l'istituto comprensivo "G. Verga" opera, pone sempre più i docenti davanti a gruppi classe in cui sono presenti allievi non italofoni di prima o seconda generazione, oppure di cittadinanza italiana ma con un background socio- economico e culturale che mette l'alunno a rischio di dispersione scolastica e che va ad inficiare, significativamente, il successo formativo e l'acquisizione delle competenze di base logiche e linguistiche. Oltre alla provenienza territoriale occorre considerare anche quanto siano decisivi i diversi ritmi di apprendimento. Per i motivi sopra elencati si è ritenuto opportuno porre in essere percorsi individualizzati con il fine di promuovere il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Le azioni che l'istituto comprensivo "G.Verga" intende attivare per il triennio 2022-25 in tal senso, hanno i seguenti obiettivi formativi e competenze attese: • creare interventi individualizzati per agevolare gli alunni migranti nell'apprendimento della lingua e della cultura italiana • favorire l'alfabetizzazione linguistica e attuare una didattica assistita mediante materiale elaborato ad hoc e con strategie di studio funzionali all'apprendimento in L2 • attivare laboratori di studio assistito: accompagnando con un'azione di supporto e tutoring gli alunni, fornendo strategie di apprendimento funzionali allo stile cognitivo dei singoli ragazzi e all'acquisizione della lingua italiana. • sostenere psicologicamente il processo di inserimento del nuovo alunno e intervenire in caso di disagio. • Contrastare e ridurre l'abbandono scolastico e formativo, l'interruzione dei percorsi di studio e favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione; • Rafforzare la funzione della scuola quale centro di promozione culturale, sociale, sanitaria e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva coinvolgendo i giovani in attività che ne rafforzino la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio; • Sviluppare conoscenze ed azioni innovative e concrete, fondate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto della dignità della persona e dei diritti umani, sull'affermazione della democrazia, della legalità e della convivenza civile; • Valorizzare le capacità personali di : autonomia, autostima, autenticità, senso di appartenenza, collaborazione e cooperazione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● DM. 8/2011

L'istituto comprensivo "G. Verga" ha avanzato candidatura presso l'Ufficio Regionale della Pubblica Istruzione per poter avviare dei corsi musicali nella scuola primaria secondo quanto previsto dal DM. 8/2011. La scuola, a seguito di tale candidatura, è stata riconosciuta meritevole di essere sede sperimentale nazionale per l'avvio dei corsi di musica già nel 2014. Il DM 8/2011 è stato emanato dal MIUR per incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie con riferimento a: interpretazione vocale e strumentale, improvvisazione, composizione, interazione tra suono e movimento anche quale momento di ascolto attivo e consapevole. Intento del DM 8/11 (Art. 4) è l'organizzazione in orario scolastico di "Corsi di pratica musicale" all'interno dei quali i ragazzi possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive (linguistico musicali e tecnico strumentali). Le attività riguardano l'avvio della pratica strumentale attraverso - l'uso di strumenti ritmici e melodici; - l'educazione al suono attraverso l'ascolto e la riproduzione strumentale e vocale; - l'esplorazione della sonorità del corpo attraverso la BODY PERCUSSION. Tali attività saranno curate dai docenti di strumento per gruppi di alunni; si prevedono attività di musica d'insieme tra i diversi gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

L'idea è quella di sperimentare il potenziamento dell'attività musicale (in particolare corale, ma anche per il rapporto musica e movimento) fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curriculum verticale di apprendimento pratico della musica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità è il punto di forza di un istituto comprensivo che mira a proporre un percorso didattico-educativo che accompagni e sostenga gli studenti dall'età di 3 all'età di 13 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Secondo quanto suggerito nelle Indicazioni nazionali, i docenti dell'IC "G. Verga" assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per



l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono le seguenti: Comunicazione nella madrelingua- Comunicazione nelle lingue straniere- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia- Competenza digitale- Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche- Spirito di iniziativa e imprenditorialità- Consapevolezza ed espressione culturale. In tale prospettiva, il concetto di "COMPETENZA" viene inteso come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali, di atteggiamenti, che si sviluppano lungo un percorso coerente, attraverso il quale si consolidano e si articolano, perseguendo una doppia linea formativa: • verticale (una formazione che si snoda dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado e che potrà continuare lungo l'intero arco della vita); • orizzontale (una attenta collaborazione della scuola con gli enti esterni, prima di tutto la famiglia).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA a.s. 2022/23

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: 1. "Scuola in festa" 2. "Piccoli buongustai...crescono" 3. "Musichiamo..." 4. "Piccoli Eroi a Scuola" PER LA SCUOLA PRIMARIA: 1. "Laboratorio di Italiano L2 per alunni stranieri" 2. "Insieme, per la PACE" 3. "Certificazione Cambridge" 4. "Scuola attiva Kids" (Sport e Salute) 5. "Frutta nelle scuole" PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. VERGA" 1. "Laboratorio di manipolazione", 2. "CORO D'ISTITUTO", 3. "BeScience", 4. "Bask(in)sieme", 5. "Progetto Tecnico Centro sportivo scolastico" 6. "Staffetta di scrittura creativa-BIMED" 7. "E quindi uscimmo a riveder le stelle" 8. "QUATTRO ZAMPE NEL CUORE" 9. "IL TRENO DELLA MEMORIA" 10. "FAI CENTRO" (tiro con l'arco) 11. "Un Poster per la Pace" 12. "Scuola attiva Junior" (Sport e Salute) 13. Spettacoli teatrali in lingua inglese e francese 14. The Big Challenge



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e di cittadinanza.

Diffusione di competenze metodologiche attive e innovative applicate alla didattica

Recupero/potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese). Supporto alunni che necessitano di un percorso educativo personalizzato per l'alfabetizzazione funzionale, finalizzato alla prevenzione del disagio e al rispetto delle potenzialità di ciascuno (alunni stranieri).

Potenziamento, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali, e del pensiero divergente per consentire agli alunni di svolgere attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Innalzamento del tasso di successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Artistico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Alcune attività si svolgeranno all'esterno della scuola, altre con l'intervento di personale esterno alla scuola.

● PON-FSE- a.s. 2022/2023

OBIETTIVO 10.1.1A: 1. SPORT SALUTE E BUONE PRATICHE (SECONDARIA) 2. SI VA IN SCENA! (PRIMARIA/ SECONDARIA) 3. CREARE PER VALORIZZARE (SECONDARIA) OBIETTIVO 10.2.2 : 1. LET'S BUILD UP OUR ENGLISH! (SECONDARIA) 2. DESTINAZIONE FUTURO-STEM (SECONDARIA) 3. DIDATTICA INNOVATIVA ESPERIENZIALE (PRIMARIA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVO 10.1.1A: Interventi per il successo scolastico degli studenti (Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità). OBIETTIVO 10.2.2 : Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Artistico

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Erasmus

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Stimolare gli studenti e le studentesse ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

SEZIONE AMBIENTALE – ARGOMENTI AFFRONTATI

- Il legame fra esseri umani, animali e natura
- I diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Definizione dei maggiori problemi ambientali e delle metodologie utili per affrontarli
- Come minimizzare l'impatto umano sulla natura
- L'importanza del suolo

SEZIONE SOCIALE – ARGOMENTI AFFRONTATI



- Che significa “socialità”: azioni per il recupero del senso di comunità
- Definizione di antropocentrismo e dei modi per avviarne il superamento
- Approfondimento del legame fra solidarietà ed ecologia
- La cultura dello scarto: perché abbandonarla
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

SEZIONE ECONOMICA – ARGOMENTI AFFRONTATI

- Definizione di bioeconomia
- Il sistema dell'economia circolare
- Che rapporto lega i problemi climatici e quelli economici?
- Come immaginare e contribuire attivamente a un futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Le competenze green

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ottimizzazione e Potenziamento laboratorio informatico e uso delle LIM. Attività potenziamento del laboratorio informatico, ottimizzazione logistica e regolamentazione dell'uso dei PC portatili e delle LIM. Supporto e affiancamento per la manutenzione ordinaria alla ditta convenzionata e indirizzo per la funzionalità didattica delle attrezzature.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Realizzazione e montaggio di video promozionali e didattici per l'Istituto. Diffusione della tecnica del digital storytelling;
2. Potenziamento e digitalizzazione laboratorio scientifico. Attivazione delle attrezzature digitali del laboratorio scientifico.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Iniziative per l'uso consapevole di internet e sulla cittadinanza digitale e partecipazione al Safer Internet Day



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

G. VERGA - RGIC816006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione della scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, descrive e documenta i processi di crescita al fine di promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Per quanto riguarda la verifica degli apprendimenti essa avviene attraverso osservazioni libere e sistematiche, attraverso elaborati e prove strutturate e non. Per quanto riguarda la valutazione, poiché le UDA in cui è articolata la programmazione sono quattro, essa viene effettuata a fine novembre, a fine febbraio, a fine aprile e a fine giugno tenendo conto degli obiettivi raggiunti per ciascun campo di esperienza. Per i bambini di 5 anni a giugno viene redatta una scheda di passaggio che sarà consegnata agli insegnanti che accoglieranno i bambini nella scuola primaria, tale scheda valuta le competenze acquisite.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi per la scuola secondaria di primo grado e di giudizio sintetico per la scuola primaria, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per la valutazione delle attività i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati anche ai percorsi interdisciplinari.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, è possibile tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. A tale scopo il Collegio dei docenti adotta i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA:

- Rispetto delle persone, degli ambienti fisici o digitali e delle strutture.
- Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
- Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità.
- Rispetto dei propri doveri e dei propri diritti, compreso anche il diritto alla salute e al benessere della persona.
- Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
- Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.
- Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità)
- Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia, della sostenibilità ambientale, della legalità e della cittadinanza attiva e digitale.
- Rispetto delle diversità tra gli individui e rispetto dell'ambiente naturale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri adottati riguardano il rispetto per i pari e per le figure adulte, i tempi di ascolto e di attenzione, la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari manifestando sentimenti ed emozioni



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

CHE COSA VALUTIAMO:

- l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole di convivenza civile condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.

L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione. La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per l'attenzione dimostrata – la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande. La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico –rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli.

La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per la dimensione Convivenza civile: rispetto di se stessi, rispetto degli altri, rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente, rispetto delle regole convenute. Criteri per la dimensione della Frequenza: puntualità e assiduità frequenza attività educative e didattiche. Criteri per la dimensione della Partecipazione: attenzione, coinvolgimento, cooperazione. Criteri per la dimensione dell'Impegno: costanza, perseveranza, organizzazione,



precisione, puntualità. Criteri per la dimensione degli atteggiamenti metacognitivi: capacità di autoregolazione e autodeterminazione, volontà di recupero, approfondimento, maturazione ulteriori esperienze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 che interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola secondaria di 1° grado, l'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di 1° grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10

in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il decreto legislativo n. 62/2017 ha abrogato la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 che individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e



degli alunni frequentanti la Scuola secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. In caso di non ammissione all'esame si adotteranno idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. La non-ammissione agli esami conclusivi del I ciclo di istruzione è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe qualora si verifichi almeno una delle condizioni:

a) frequenza

L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo). È necessario che il Consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione". Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non-ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata. Sono fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (per motivi di salute fisica o psichica, incompatibilità ambientale e/o disagio socio-familiare, ecc.).

b) comportamento



L'alunno deve aver gravemente violato i doveri sanciti dal Regolamento di disciplina. È stata infatti confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

c) mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del ciclo di un alunno con carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- 1) il Consiglio di Classe (a maggioranza) ritiene che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo
- 2) la scheda di valutazione dell'alunno/a presenta un numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5 (nel conteggio è esclusa la valutazione di religione cattolica).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione significa riconoscere e rispondere al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali, anche attraverso la differenziazione dei percorsi. Nell'Istituto comprensivo "G. Verga", per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante un GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO - G.L.I. - costituito dal Dirigente scolastico, dai docenti di classe, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei genitori, da un'unità di personale ATA e da rappresentanti dell'ASP. Ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e di supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Al fine di prevenire le difficoltà emotive di fronte agli ambienti, alle persone ed alle situazioni nuove che gli alunni si trovano a dover affrontare nel passaggio da un ordine scolastico all'altro è fondamentale che gli alunni: · - conoscano in anticipo i luoghi nei quali dovranno vivere ed operare; · - conoscano le nuove regole alle quali dovranno attenersi ed abituarsi; · - incontrino alcuni insegnanti ed alunni della nuova scuola in modo da divenire consapevoli che le persone con cui si relazioneranno saranno disponibili, collaborativi ed accoglienti; · - trovino lo stesso clima positivo e sereno in ogni ordine scolastico del nostro Istituto. Considerato il contesto ampio e articolato in cui oggi giorno la scuola è tenuta ad operare, l'istituto si pone come obiettivo primario quello di individuare i Bisogni Educativi Speciali di tutti gli alunni (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disagio sociale, inserimento alunni stranieri) e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità d'insegnamento sulla definizione dei criteri generali d'intervento, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Le indicazioni per il curriculum, nell'enunciare la finalità del primo ciclo d'istruzione, sottolineano la necessità di promuovere il pieno sviluppo della persona, di contrastare la dispersione, di perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità dell'istruzione. Questi sono gli obiettivi dell'I.C. "Verga". Pertanto, si propongono interventi volti alla diversificazione della prassi didattica, mantenendo fermi i traguardi da raggiungere e utilizzando sia tempi e modalità diversi, che percorsi personalizzati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'istituto comprensivo garantisce, in collaborazione con le famiglie, un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ad ogni alunno, che ha come obiettivo primario la costruzione di un Progetto di vita realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti gli insegnanti concorrono, raccordandosi e confrontandosi con gli operatori dell'Asl e la famiglia, all'elaborazione e all'aggiornamento del Profilo di funzionamento, documento necessario per la formulazione del P.E.I. Gli insegnanti di sostegno contitolari delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativo-didattica e all'elaborazione e verifica delle attività programmate.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo molto importante nel progetto di vita degli alunni con disabilità, con B.E.S. o con D.S.A. La sinergia tra famiglia e scuola è fondamentale nella riuscita della piena inclusione di



ciascun alunno. Le famiglie vengono coinvolte nell'intervento educativo-didattico e la loro azione in continuità con quella intrapresa dalla scuola garantisce un sereno sviluppo di tutte le potenzialità dei ragazzi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con disabilità si farà riferimento agli obiettivi fissati nel PEI di ciascuno alunno. Per gli alunni con disabilità, con DSA o con BES, verranno utilizzate tutte quelle strategie compensative e quelle misure dispensative ritenute necessarie dal consiglio di classe al fine di rendere efficace il processo di insegnamento-apprendimento, e al fine di consentire una serena valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati la valutazione e la verifica degli apprendimenti, effettuate in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di I grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento delle prove d'esame verranno adottati strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei ed esplicitati nel P.D.P. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni con disabilità, con DSA o con BES, partecipano a tutte le attività programmate per l'orientamento formativo e lavorativo. Gli insegnanti del consiglio di classe e/o di sostegno incontrano i docenti di diverso grado per favorire la continuità e il raccordo tra i diversi gradi di istruzione, al fine di evitare, tra l'altro, traumi negli alunni.



Piano per la didattica digitale integrata

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Argo già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education (dominio icvergacomiso.edu.it).

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-DDI-VERGA-1-1.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce la Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento e durante il periodo di ferie con delega a firmare atti di natura non contabile, solo se aventi carattere di urgenza. Supporta la Dirigente nell'ordinaria amministrazione. Collabora con la Dirigente alla stesura del piano annuale delle attività. Collabora alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni. Funge da raccordo tra la Dirigenza e le altre figure di sistema.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista, supportano la dirigenza e propongono aspetti migliorativi.	13
Funzione strumentale	Area 1 Gestione del PTOF. Organizzazione delle attività progettuali, curriculari ed extracurriculari. Organizzazione corsi di recupero o di potenziamento. Coordinamento commissione PTOF ed esame progetti.	5



Coordinamento dipartimenti disciplinari.
Coordinamento progetto "Legalità, Salute, Inclusione". Supporto al GLI. Informazioni circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica. Monitoraggio in relazione all'offerta formativa. Rivisitazione e aggiornamento del PTOF e relativa brochure da destinare all'utenza. Revisione ed integrazione Carta dei Servizi e Regolamenti d'Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità. Componente gruppo di valutazione. Area 2 Sito Web, INVALSI, Valutazione didattica .Gestione del sito Web. Gestione mailing-list personale docente
Organizzazione, Somministrazione e Valutazione INVALSI tabulazione dei risultati. Predisposizione questionari per valutazione qualità dell'offerta formativa, tabulazione e diffusione dei risultati. Raccolta, tabulazione e diffusione risultati delle somministrazioni prove per classi parallele. Area 3 Continuità – Rapporti con le famiglie. Promozione, gestione e coordinamento delle attività di continuità anche con altre scuole. Promozione, gestione e coordinamento iniziative di continuità educativa e didattica fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto. Monitoraggio con cadenza quindicennale dei casi di dispersione scolastica e delega ad informare le famiglie e/o gli Enti di competenza. Favorire e curare i rapporti con le famiglie. Coordinamento commissione alunni stranieri; accoglienza e screening per gli alunni di nuovo inserimento. Coordinamento attività open day. Area 4 Rapporti enti esterni – Orientamento. Curare i rapporti con EE.LL., Associazioni, altre scuole del territorio. Curare i



	progetti formativi d'intesa con Enti, Associazioni, Scuole. Referente Attività Musicale. Supporto alla gestione e coordinamento iniziative di Orientamento.	
Capodipartimento	Coordinare la progettazione dei piani di studio e delle Unità di Apprendimento con i relativi criteri di valutazione per classi parallele; predisporre prove comuni con relativi criteri di valutazione; tenere frequenti contatti con i docenti della stessa disciplina; stendere una relazione finale; raccogliere il materiale prodotto.	4
Responsabile di plesso	Nominati dal Dirigente Scolastico ai sensi del Decreto Legislativo n. 297/94 art.5 comma 8, rappresentano un punto di riferimento per la classe/interclasse/intersezione e per il consiglio. Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni classe/interclasse/intersezione istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: presiedere il Consiglio su delega del Dirigente scolastico monitorare le assenze degli alunni; curare i rapporti con le famiglie; raccogliere le programmazioni disciplinari dei singoli docenti; ritirare il materiale relativo agli scrutini e sovrintendere alla compilazione dei documenti di valutazione da parte del C.d.C; coordinare le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini intermedi e negli scrutini finali.	2
Responsabile di laboratorio	Verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; esporre e diffondere il regolamento; fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso, alle misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro e alle	2



	modalità di svolgimento dell'attività didattica; effettuare verifiche periodiche (almeno ogni 6 mesi) sull'efficienza delle macchine.	
Animatore digitale	L'Animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. L'animatore dovrà favorire l'attuazione del Piano nazionale scuola digitale attraverso azioni di comunicazione, messa in relazione e coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica.	1
Docente specialista di educazione motoria	Figura di riferimento e di contatto con il Tutor per il coordinamento e la programmazione delle attività motorie e di orientamento sportivo anche in funzione delle ulteriori progettualità sportive adottate in ambito scolastico in collaborazione con gli Organismi Sportivi. Tale figura di referente sarà prioritariamente individuata tra i docenti di scuola primaria con titoli adeguati (diploma Istituto superiore di educazione fisica – ISEF, Laurea in Scienze Motorie) e/o comprovate competenze nell'educazione fisica nella scuola primaria. Qualora l'istituzione scolastica non disponesse di tale professionalità, l'individuazione potrà ricadere su un docente di educazione fisica nella scuola secondaria di I grado o eventualmente presente nei posti dell'organico dell'autonomia per effetto della Legge n. 107 del 2015, con comprovate competenze anche nella scuola primaria.	1
Referente GLI/GLO	- partecipare alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni - collaborare coi componenti	2



	del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività - occuparsi di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo - redigere, in collaborazione con i docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa Attuazione - collaborare con le FF.SS. per agevolare i rapporti tra scuola, famiglia, enti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione - partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione della Diagnosi Funzionale, del PDF e del PEI, o del PDP per alunni con DSA e BES	
Componente NIV	Nucleo interno di Valutazione RAV, PDM	4
Referente visite didattiche e viaggi d'istruzione	- curare il rapporto con gli Enti del territorio; - organizzare momenti di approfondimento, formazione, aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; - pianificare attività, progetti e strategie ad hoc; - monitorare / valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche	1
Referente giochi studenteschi	Pianificare e organizzare le attività relative ai giochi studenteschi	1
Preposti alla sicurezza	Nominati dal Dirigente Scolastico ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 art.36, sulla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione.	4
Coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione	Nominati dal Dirigente Scolastico ai sensi del Decreto Legislativo n. 297/94 art.5 comma 8, rappresentano un punto di riferimento per la classe/interclasse/intersezione e per il consiglio.	24



	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni classe/interclasse/intersezione è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: presiedere il Consiglio su delega del Dirigente scolastico; monitorare le assenze degli alunni; curare i rapporti con le famiglie; raccogliere le programmazioni disciplinari dei singoli docenti; ritirare il materiale relativo agli scrutini e sovrintendere alla compilazione dei documenti di valutazione da parte del C.d.C; coordinare le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini intermedi e negli scrutini finali.	
Referente giochi matematici	- Curare l'iscrizione annuale ai giochi - Selezionare gli alunni partecipanti -Organizzare attività per preparare gli alunni alle competizioni	2
Team Erasmus	Coadiuvare il coordinatore nelle varie fasi dei progetti. Partecipare all'organizzazione e alla realizzazione dei vari progetti, e delle attività connesse. Prendere accordi con gli Enti Locali. Partecipare alle mobilità. Collaborare per la disseminazione delle attività. Predisporre e somministrare i test per la selezione della classe Erasmus, stilare la relativa graduatoria	14
Referente Erasmus / e-Twinning	Inserire sulla piattaforma i progetti di scambio sia in seno alle attività Erasmus, che in seno ad altre attività dell'istituto comprensivo, e curarne l'aggiornamento e i materiali Favorire la diffusione della conoscenza e dell'uso della piattaforma e-Twinning In accordo con la DS, progettare corsi di formazione per docenti sull'uso della piattaforma	2



Referente Dispersione scolastica	La funzione ha l'obiettivo di incentivare e coordinare buone pratiche volte a contrastare la dispersione scolastica all'interno del nostro Istituto; prevenire la nascita di comportamenti che conducano all'abbandono scolastico, promuovendo la sfera relazionale in una scuola realmente inclusiva; stimolare motivazioni forti per favorire un apprendimento significativo e gratificante. Nello specifico, i compiti della funzione strumentale si declinano in: monitorare la dispersione scolastica; creare una rete di operatori e specialisti a cui la scuola possa riferirsi per risolvere problematiche e ricevere stimoli operativi; promuovere i contatti con i servizi del territorio; ricercare, individuare e partecipare a progetti significativi; proporre attività di supporto agli studenti e ai gruppi classe che ne manifestino la necessità; proporre attività di supporto ai docenti e ai Consigli di classe; incentivare una didattica inclusiva.	1
----------------------------------	--	---

Referente Legalità, Bullismo, Unicef	L'incarico prevede la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto inerente l'educazione alla salute, intesa nel senso più ampio (educazione alla vita all'aria aperta, promozione di iniziative di scoperta del territorio, prevenzione in termini di alcol, droghe, fumo, formazione culturale scientifica, educazione alla donazione, educazione a una corretta alimentazione, prevenzione delle malattie, partecipazione a concorsi per classi).	1
--------------------------------------	--	---

Referente attività musicali e direttore d'orchestra	Coordinamento e cura dell'Orchestra della scuola	2
---	--	---



Referente scuola attiva junior e kids	Figura di riferimento e di contatto con il Tutor per il coordinamento e la programmazione delle attività motorie e di orientamento sportivo anche in funzione delle ulteriori progettualità sportive adottate in ambito scolastico in collaborazione con gli Organismi Sportivi. Tale figura di referente sarà prioritariamente individuata tra i docenti di scuola con titoli adeguati (diploma Istituto superiore di educazione fisica – ISEF, Laurea in Scienze Motorie) e/o comprovate competenze nell'educazione fisica. Qualora l'istituzione scolastica non disponesse di tale professionalità, l'individuazione potrà ricadere su un docente di educazione fisica nella scuola secondaria di I grado o eventualmente presente nei posti dell'organico dell'autonomia per effetto della Legge n. 107 del 2015, con comprovate competenze anche nella scuola primaria.	2
Coordinatore gestione sicurezza	Coordinamento e gestione del piano di sicurezza dell'Istituto	1
Referente Covid	Azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi semmai verificatesi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione delle Asp del territorio di riferimento.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico dell'autonomia è utilizzato in quota parte in attività di insegnamento frontale, in progetti, attività di potenziamento per le priorità e i traguardi individuati nel RAV, e infine in quota parte per la copertura delle supplenze brevi e delle sostituzioni giornaliere.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- supplenze brevi e sostituzioni

1

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

L'organico dell'autonomia è utilizzato in quota parte in attività di insegnamento frontale, in progetti, attività di potenziamento per le priorità e i traguardi individuati nel RAV, e infine in quota parte per la copertura delle supplenze brevi e delle sostituzioni giornaliere.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore S.G.A. svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Secondo le norme contrattuali (CCNL 24-07-03, art. 46 tabella A e CCNL 2006/09 tabella A), il Direttore S.G.A. svolge anche i seguenti compiti: - Esprime parere in ordine alla concessione di ferie al personale ATA (Art. 13, c.10 CCNL) - Coordina i servizi generali e amministrativi sulla base del principio generale dell'unità dei servizi medesimi (Art. 44, c.2 CCNL) - Formula una proposta di piano delle attività inerenti il personale A.T.A. ed attua il piano medesimo una volta adottato dal Dirigente Scolastico (art. 52 c. 3 ccnl) - Esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale ATA (Art. 56 CCNL).

Ufficio protocollo

Gestione documentale e protocollo Gecodoc; Ricevimento e trasmissione corrispondenza; Convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva; Assemblee Sindacali e relativo conteggio ore fruizione e diffusione nei plessi; Operazione per elezioni Organi



collegiali in collaborazione con Area alunni; Gestione pratiche RSU; Viaggi di istruzione per i tre ordini di scuola in collaborazione con la Funzione Strumentale; Pratiche visite guidate con gli scuolabus nell'ambito del Comune di Comiso; Sussidi e borse di studio; L.448/98; Fornire documentazione per aggiornare Ufficio protocollo; Organizzazione sito web e albo pretorio; Tutte le circolari tranne quelle strettamente connesse con le singole aree; Gestione pratiche richiesta e consegna materiale personale ATA. Affari generali: Tenuta magazzino (ordini, presa in carico, contratti, convenzioni.); Tenuta Registro Facile Consumo e Registro Inventario; Gestione acquisti Consip in collaborazione con D.S.G.A.; Contatti con il Comune di Comiso e con le Aziende per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici; Protocollo in uscita documenti di propria competenza; Supporto al D.s.g.a. per la gestione delle fatture elettroniche su piattaforme SIDI e PCC.

Ufficio acquisti

Gestione documentale e protocollo Gecodoc; Ricevimento e trasmissione corrispondenza; Convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva; Assemblee Sindacali e relativo conteggio ore fruizione e diffusione nei plessi; Operazione per elezioni Organi collegiali in collaborazione con Area alunni; Gestione pratiche RSU; Viaggi di istruzione per i tre ordini di scuola in collaborazione con la Funzione Strumentale; Pratiche visite guidate con gli scuolabus nell'ambito del Comune di Comiso; Sussidi e borse di studio; L.448/98; Fornire documentazione per aggiornare sito web e albo pretorio; Tutte le circolari tranne quelle strettamente connesse con le singole aree, Gestione pratiche richiesta e consegna materiale personale ATA. Tenuta magazzino (ordini, presa in carico, contratti, convenzioni.); Tenuta Registro Facile Consumo e Registro Inventario; Gestione acquisti Consip in collaborazione con D.S.G.A.; Contatti con il Comune di Comiso e con le Aziende per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici; Protocollo in uscita documenti di propria competenza; Supporto al D.s.g.a. per la



gestione delle fatture elettroniche su piattaforme SIDI e PCC.

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni; Tenuta fascicolo dei documenti alunni; Tenuta della corrispondenza con le famiglie degli alunni; Tenuta schedari alunni; Trasmissione e richiesta documenti alunni; Tabelloni per scrutini ed esami; Alunni portatori di handicap – BES - DSA; Libri di testo; Convocazione genitori per i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione; Operazioni per Elezioni Organi Collegiali in collaborazione con l'area Protocollo Assicurazione; Statistiche e rilevazioni concernenti gli alunni; Gestione équipe socio-psicopedagogica e assistenti "Medicare"; Organico in collaborazione con area personale Invalsi; Protocollo in entrata e uscita documenti di propria competenza; Fornire documentazione per aggiornare albo pretorio on-line; Gestione password docenti/ alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti docenti ; Graduatorie personale interno; Emissione atti di nomina personale supplente scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria del personale A.T.A. Emissione decreti di assenza con riduzione, visite medico- fiscali personale docente dell'Infanzia, primaria e secondaria del personale A.T.A.; Trasmissione contratti personale Docente dell'Infanzia, primaria e secondaria del personale A.T.A. al Centro dell'Impiego Territoriale; Rapporti con l'INPS e compilazione relativi modelli; Organico Docenti scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria del personale A.T.A. in collaborazione con Area Alunni; Orario Docenti; Gestione pratiche Legge 104 Docenti e ATA; Gestione MAD; Rilevazione e comunicazione dati sciopero personale Docente e ATA (SciopNet); Circolari strettamente connesse all'area di competenze; Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato; Statistiche varie concernenti Ricostruzioni di Carriera; TFR e gestione Ferie non godute; Protocollo in uscita documenti di propria competenza; Fornire documentazione per aggiornare albo pretorio on-line; Rilevazione e trasmissione



assenze Docenti al SIDI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.icvergacomiso.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.icvergacomiso.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE CON IL CIRCOLO DIDATTICO "DE AMICIS" DI COMISO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CASMENEA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE CON L'I.I.S.S. "CARDUCCI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CON I LIONS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di inglese A2

Il corso di inglese di Livello A2 è finalizzato all'utilizzo della lingua per il lavoro e lo studio e si rivolge a chi vuole intraprendere un percorso per imparare a padroneggiare la lingua in conversazioni semplici

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti a tempo determinato e indeterminato

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Futura

Lo sviluppo di metodologie digitali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti a tempo determinato e indeterminato



Titolo attività di formazione: Convegno SAI (Sportelli Autismo Italia)

Aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti a tempo determinato e indeterminato

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "Progetto ludico-motorio per l'infanzia"

Progetto ludico-motorio per la scuola dell'infanzia denominato "Piccoli Eroi a Scuola".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti a tempo determinato e indeterminato

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza-CFI

Corso di formazione sulla sicurezza



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti a tempo determinato e indeterminato

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Scuola Futura

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola